

Esercizi - 1

- (1) La tabella che segue riporta alcune forme di caso per i due sostantivi ‘pesce’ e ‘donna’ in kayardild (australiano). Cosa si può dire circa tali forme in termini di morfemi e allomorfi?

NOM	yakuriya	makuwa
LOC	yakuriya	makuya
ABL	yakurina	makuna
PROP	yakuriwuru	maku(u)ru
OBL	yakurinja	makuntha

- (2) Si scompongano dal punto di vista morfologico i seguenti paradigmi verbali e nominali in diverse lingue, motivando la risposta. Come si possono classificare le lingue in questione dal punto di vista morfologico? E cosa si può dire in termini di morfemi zero?

	Singolare	Plurale
1	ućki	ućkimy
2	ućkid	ućkidy
3	ućkiz	ućkizy

Udmurt (tungusico, Siberia): passato del verbo *ućk-* ‘chiudere’

	Singolare	Plurale
Nominativo	ǰjuu	ǰjuul
Accusativo	ǰjuuw	ǰjuulbu
Dativo	ǰjuudu	ǰjuuldu
Comitativo	ǰjuuñun	ǰjuulñin
Ablativo	ǰjuuduk	ǰjuulduk

Even (ugro-finnico, Russia centrale): declinazione del nome *ǰjuu* ‘casa’

	Singolare	Plurale
Assolutivo	hül	hüler
Ergativo	hüli	hüleri
Genitivo	hülin	hülerin
Dativo	hüliz	hüleriz

Lezghiano (caucasico; Daghestan, Azebardjian): declinazione del nome *hül* ‘mare’

- (3) Osservando le frasi in (4)-(7), si individui il tipo di raggruppamento degli argomenti verbali nelle lingue in questione, motivando la risposta.

Tolai (austronesiano; Papua Nuova Guinea)

- (4) (a) *A tutana i kita ra bul*
ART uomo 3SG colpire ART bambino
'L'uomo colpì il bambino'
- (b) *A tutana i vana*
ART uomo 3SG andare
'L'uomo andò'
- (c) *I buka ra rat*
3SG essere.pieno ART cesto
'Il cesto era pieno'

- (5) Embera settentrionale (chocoano; Colombia)

- (a) *mũ-ra Carloa*
1SG-CASO Carlos
'Io sono Carlos'
- (b) *iči-a mũ-ra ũnũ-shia*
3SG-CASO 1SG-CASO vedere-PAST
'Lui vide me'

Pitjantjatjara (australiano)

- (6) (a) *Ngayu-lu tjitji nya-ngu*
1SG-CASO bambino vedere-PAST
'Ho visto il bambino'
- (b) *Ngayu-lu a-nu*
1SG-CASO andare-PAST
'Sono andato'
- (c) *Tjitji-ngku ngayu-nya nya-ngu*
bambino-CASO 1SG-CASO vedere-PAST
'Il bambino mi ha visto'
- (d) *Tjitji a-nu*
bambino andare-PAST
'Il bambino è andato'

Georgiano (caucasico; Georgia)

- (7) (a) *Student-i midis*
 studente-CASO va
 ‘Lo studente va’
- (b) *Student-i ceril-s cers*
 studente-CASO lettera-CASO scrive
 ‘Lo studente scrive la lettera’
- (c) *Student-i mivida*
 studente-CASO andò
 ‘Lo studente andò’
- (d) *Student-ma ceril-i dacera*
 studente-CASO lettera-CASO scrisse
 ‘Lo studente scrisse la lettera’
- (8) Si classifichino dal punto di vista morfologico le lingue in (9)-(11), motivando la risposta.

Groenlandese occidentale (eskimo-aleutino; Groenlandia)

- (9) *anigu-ga-ssa-a-junna-a-ngajal-luinnar-simassa-galuar-put*
 evitare-PASS-PART-FUT-essere-non.pi’’u-quasi-davvero-dovere-ma-3PL.IND
 ‘Devono veramente essere diventati quasi inevitabili, ma ...’

Giapponese

- (10) (a) *Naomi-ga Seiji-o ut-ta*
 Naomi-SOGG Seiji-OGG colpire-PAST
 ‘Naomi ha colpito Seiji’
- (b) *Seiji-ga Naomi-ni ut-are-ta*
 Seiji-SOGG Naomi-da colpire-PASS-PAST
 ‘Seiji è stato colpito da Naomi’

Vietnamita

- (11) (a) *thây pha tôi*
 maestro punire io
 ‘Il maestro mi punisce’
- (b) *tôi bi thây pha*
 io soffrire maestro punire
 ‘Io sono punito dal maestro’

- (12) Che tipo di fenomeno è in atto nelle frasi in (13)?

Mokilese (austronesiano; Micronesia)

- (13) (a) *Ngoah kohkoa oaring-kai*
 io macinare noce.di.cocco-queste
 ‘Io sto macinando queste noci di cocco’
- (b) *Ngoah ko-oaring*
 Io macinare-noci.di.cocco
 ‘Io macino noci di cocco’
- (14) In inglese, la maggior parte dei verbi forma il passato aggiungendo il morfema *-ed*. Tuttavia, alcuni verbi formano il passato cambiando la consonante *-d* del tema verbale in *-t*, ed altri verbi ancora possono formare il passato in entrambi i modi. La lista che segue riporta esempi di verbi che formano il passato in *-t* (prima colonna) e di verbi che hanno una doppia forma di passato in *-t* o *-ed* (seconda colonna). Sapendo che per i verbi che presentano due forme di passato il passato in *-t* è più antico, spiegare perché questi verbi hanno ricevuto anche una forma di passato in *-ed*. Confrontando i verbi che presentano la doppia forma di passato con quelli che presentano esclusivamente il passato in *-t*, formulare inoltre delle ipotesi sul perché il passato in *-ed* non è stato esteso a questi ultimi.

Solo passato in <i>-t</i>	Passato in <i>-t</i> o <i>-ed</i>
<i>lend</i> ‘prestare’	
<i>spend</i> ‘spendere’	<i>blend</i> ‘mescolare’
<i>build</i> ‘costruire’	<i>rend</i> ‘fare a pezzi’
<i>send</i> ‘spedire’	<i>gird</i> ‘cingere’

- (15) La tabella che segue riporta le forme della declinazione delle due parole latine per ‘onore’ e ‘fatica’ in tre fasi successive della storia del latino. Descrivere i mutamenti intervenuti nell’evoluzione di tali forme, e gli eventuali principi soggiacenti a tali mutamenti.

Fase I		
	‘onore’	‘fatica’
NOM	honos	labos
ACC	honōsem	labōsem
GEN	honōsis	labōsis
Fase II		
	‘onore’	‘fatica’
NOM	honos	labos
ACC	honōrem	labōrem
GEN	honōris	labōris
Fase III		
	‘onore’	‘fatica’
NOM	honor	labor
ACC	honōrem	labōrem
GEN	honōris	labōris

- (16) La tabella che segue riporta alcune forme verbali del sanscrito e i loro antecedenti in protoindoeuropeo. Sulla base di questi dati, formulare delle generalizzazioni circa i mutamenti fonetici intervenuti a carico dei suoni in grassetto nel passaggio da indoeuropeo a sanscrito. Quale di questi mutamenti è antecedente all'altro? [I suoni *bh* e *dh* sono aspirati, mentre *b* e *t* sono non aspirati]

Protoindoeuropeo	Sanscrito	
bh udhyetoy	bud hyatē	'è sveglio'
bh ue bh owdhe	bub hoda	'era sveglio'
bh ew dh syeti	bh ōtsyati	'sarà sveglio'
bh udhs	bh ut	'svegliando'

- (17) Qui di seguito sono riportate le forme del presente del verbo 'essere' in polacco antico e polacco moderno. Quale principio possono aver determinato i mutamenti intervenuti nella radice di queste forme nel passaggio da polacco antico a polacco moderno? E quali considerazioni si possono trarre da questi mutamenti circa la frequenza delle varie forme? [Nelle varie forme, la radice e la desinenza sono separate da un trattino. Ai fini dell'esercizio, si trascurino i cambiamenti avvenuti nelle desinenze.]

Singolare	Polacco antico	Polacco moderno
1	jeś-m	jest-em
2	jeś	jest-és
3	jes-t	jest
Plurale		
1	jeś-my	jest-eśmy
2	jeś-cie	jest-eście
3	są	są

- (18) La lista che segue riporta le forme del nominativo e del genitivo di alcune parole del greco classico:

NOM	GEN	
aithíop-s	aithiop-os	'etiopie'
phlép-s	phleb-ós	'vena'
aík-s	aig-ós	'capra'

Come si può vedere, la radice della parola per 'vena' presenta un'alternanza tra un suono *-p* e un suono *-b* al nominativo e al genitivo rispettivamente. Tenendo conto che anche la radice della parola per 'capra' presenta un'alternanza tra un suono sordo (*-k*) al nominativo e il suo corrispettivo sonoro (*-g*) al genitivo, si ipotizzino le possibili ricostruzioni per la forma originaria della radice per 'vena', e si stabilisca quale di queste due ricostruzioni è più plausibile, motivando la risposta.

(19) Il sostantivo inglese *cherry* ‘ciliegia’ deriva dal francese *cerise*, ma non ne preserva il suono *s*. Analogamente, il sostantivo *pea* ‘pisello’ deriva da un’originaria forma *pese*, ma di nuovo il suono *s* della forma originaria non viene preservato. Sapendo che

- in inglese, una strategia regolare e produttiva di formazione del plurale dei sostantivi consiste nell’aggiungere un morfema *-s* alla forma del singolare
- *cherry* e *pea* hanno delle forme regolari di plurale *cherries* e *peas*

spiegare perchè il suono *s* delle forme originarie *cerise* e *pese* non è stato preservato.

ABL	ablativo	IND	indicativo	PASS	passivo
ACC	accusativo	LOC	locativo	PAST	passato
ART	articolo	NOM	nominativo	PL	plurale
FUT	futuro	OBL	obliquo	PROP	proprietivo
GEN	genitivo	OGG	oggetto	SOGG	soggetto
		PART	participio		